

ENERGIA: CAMPANIA, BUS A BIOCOMBUSTIBILE COLTIVATO IN TERRE CLAN

(AGI) - Napoli, 2 mar. - Ridurre l'inquinamento generato dagli autobus del trasporto pubblico utilizzando combustibile ecologico ricavato dalle produzioni agricole. E' l'obiettivo del progetto Agro-Energy che coinvolge Regione Campania, Ente autonomo Volturno (Eav), gestore dei trasporti pubblici regionali, TechnoDistrict e l'arcidiocesi di Capua. Il biodiesel sara' prodotto dall'estrazione di oli vegetali e della fermentazione della canna da zucchero e sara' aggiunto al gasolio tradizionale. In base a uno studio realizzato dalla Seconda universita' di Napoli, il "petrolio verde" ridurra' del 60% le emissioni di anidride carbonica e fara' disperdere nell'ambiente meno ossido di azoto. La Regione, attraverso gli assessori ai Trasporti, Ennio Cascetta, e all'Agricoltura, Gianfranco Nappi, ha finanziato l'iniziativa stanziando 30 mila euro. Palazzo Santa Lucia e l'Eav si sono impegnati a far viaggiare a biocombustibile un pullman su dieci (circa 52 vetture) entro un paio di anni. Il progetto ha anche una forte valenza sociale, in quanto gran parte dei terreni agricoli scelti sono in aree confiscate alla criminalita' organizzata o potenzialmente inquinati; tra questi 2.800 ettari dell'agro aversano compresi tra Castelvoturno e Lago Patria. Agro-Energy potra' essere un'opportunita' di sviluppo per le aziende agricole del territorio e una possibilita' di integrazione per gli extracomunitari della zona. La fondazione Migrantes, infatti, utilizzerà gli immigrati per lavorare nei campi, favorendone l'occupazione e l'assistenza. "L'intesa - spiega Cascetta - dimostra come la Regione recepisca con solerzia le direttive europee", che impongono di risparmiare il 10% di energia entro il 2020 dal settore del trasporto pubblico attraverso l'uso di biocarburanti. Per l'assessore Nappi si tratta di "un patto virtuoso che permettera' di promuovere colture innovative ed ecosostenibili. Un significativo passo in avanti per le politiche di sviluppo rurale e di sostegno all'immigrazione". Cascetta annuncia anche che la regione avvia "una nuova esplorazione petrolifera, anche se non c'e' ancora un giacimento. Ma sappiamo che ci sono tanti siti dove fare questo investimento energetico. In Campania vogliamo produrre il petrolio da soli". (AGI) -